RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Aedes S.p.A.
www.aedesgroup.com
Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2013
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2014

Aedes S.p.A. - Sede sociale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21 - Capitale sociale sottoscritto e versato e risultante dall'ultimo bilancio Euro 284.299.511,34 - Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale 00824960157 - R.E.A. Milano n. 112395 - Partita I.V.A. n. 13283620154

INDICE

GLOSSARIO **4**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE **5**

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) **7**

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF) ... 7

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 9

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 9

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 9

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 10

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 10

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 10

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1) 10

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 11

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.) 11

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF) **12**

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **12**

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF) 12

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 15

4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 19

4.4 ORGANI DELEGATI 24

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 32

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 32

4.7 *LEAD INDIPEDENT DIRECTOR* 33

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **33**

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)* TUF) **34**

7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE **35**

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **37**

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE **38**

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **40**

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 44
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 46
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D.LGS. 231/2001 48
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE 51
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 51

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 52

12. NOMINA DEI SINDACI 53

13. SINDACI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)*, TUF) 55

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 59

15. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *C)*, TUF) 59

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 62

17. CAMBIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 62

TABELLA 1
TABELLA 2
TABELLA 3
ALLEGATO A

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile/c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società: la Aedes S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2013 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Aedes fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 (struttura del capitale, partecipazioni rilevanti, restrizioni al trasferimento di titoli, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di "*change of control*", accordi con i componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data di approvazione della medesima (27 maggio 2014).

Ciò premesso, la Società ha adottato, quale sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, articolato nei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Assemblea degli Azionisti

L'**Assemblea** è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare nelle materie ad essa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale: in Aedes S.p.A. il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare sulle materie di cui all'art. 2365, co. 2, c.c. (come di seguito più in dettaglio illustrato).
L'art. 11 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti compreso fra tre e ventuno: gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.
La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
L'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, ne determina il numero e la durata in carica.
Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, l'Assemblea del **30 aprile 2012** ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da **undici membri** per la durata di un **triennio**, e quindi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio corrente hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica il Consigliere Achille Mucci, con effetto dal 29 gennaio 2014, e il Consigliere Antonella Amenduni Gresele a far data dal 26 maggio 2014.

In data 27 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto sociale, l'Avv. Rosanna Ricci.

L'Assemblea degli Azionisti di prossima convocazione sarà quindi chiamata ad adottare le deliberazioni inerenti e conseguenti, facendosi qui integrale rinvio alla Relazione Illustrativa che il Consiglio di Amministrazione metterà a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

I Comitati

Al fine di garantire un sistema di *governance* il più possibile efficiente e snello, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un **Comitato Esecutivo**, composto da **cinque membri**, rappresentante la naturale evoluzione del preesistente Comitato Strategie e Investimenti.

Inoltre, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina, sono costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione:

(i) il **Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate** e

(ii) il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine**.

Come di seguito più in dettaglio illustrato, entrambi i Comitati svolgono ruoli consultivi e propositivi.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, Aedes S.p.A. ha stabilito che il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate sia costituito da soli **amministratori indipendenti**, attribuendo a tale Comitato il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ad un comitato costituito in tutto, oppure in maggioranza, da amministratori non esecutivi e indipendenti, con riferimento alle operazioni con parti correlate (e quindi sia la competenza in materia di operazioni di maggiore rilevanza, sia la competenza in materia di operazioni di minore rilevanza).

Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale** svolge funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In conformità con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si precisa che il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. è composto da **tre Sindaci effettivi e tre supplenti** che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del **30 aprile 2012** per un **triennio**, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Società di revisione
La Società di Revisione in carica è Reconta Ernst&Young S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. In data 24 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la proroga fino all'esercizio 2014 dell'incarico di revisione.

***

Ai richiamati organi si affiancano, nel sistema di *corporate governance* di Aedes S.p.A.:
(i) **l'Amministratore Delegato**, che è il capo azienda e la guida del *business* immobiliare;
(ii) **l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, che il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel fissare i capisaldi del sistema di *governance* di Aedes, nel mese di maggio 2012 ha individuato in un amministratore esecutivo distinto dall'Amministratore Delegato, onde assicurare al meglio il monitoraggio dei presidi in materia di sistema di controlli interni;
(iii) il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;**
(iv) il **Responsabile della funzione di *Internal Audit***.

E' inoltre costituito ed operativo **l'Organismo di Vigilanza**, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sia nella Capogruppo Aedes S.p.A., sia nelle società dalla stessa controllate.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di Aedes S.p.A. alla data di approvazione della presente Relazione 27 maggio 2014), in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-*bis* del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale di Aedes S.p.A., sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 284.299.511,34, diviso in n. 1.013.759.441 azioni ordinarie, senza valore nominale, aventi diritto di voto e n. 79.700.218 azioni speciali ("Azioni C"), senza valore nominale e prive del diritto di voto nell'Assemblea dei Soci e con diritto di voto esclusivamente nell'assemblea speciale di categoria.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione è ancora in corso il periodo di conversione (1-30 maggio 2014) delle "Azioni C" in azioni ordinarie.

Sono in circolazione n. 576.212.272 *warrant*, assegnati gratuitamente a coloro che hanno sottoscritto le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2009 e offerto in opzione agli Azionisti nel periodo 27 luglio - 12 agosto 2009. I portatori dei *warrant* hanno diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,26 e con le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei *Warrant*, azioni ordinarie Aedes S.p.A. in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 *warrant* presentato per l'esercizio entro il 31 agosto 2014.

Ai sensi dell'art. 5-*bis* dello Statuto, le caratteristiche e le modalità di conversione delle Azioni C sono le seguenti:

"a) possono essere trasferite solo fra (i) le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del D.lgs. del 1° settembre 1993, n. 385; (ii) le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa ai sensi del D.lgs. del 7 settembre 2005, n. 209; (iii) le fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153; (iv) i fondi comuni di investimento di cui al D.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"); (v) gli investitori qualificati, italiani ed esteri, come individuati dalla normativa italiana applicabile;

b) non possono essere trasferite a: (i) fondi comuni di investimento speculativi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 1999, n. 228 e/o altri organismi di investimento collettivo o società, nel cui oggetto sociale o programma di attività rientri il perseguimento di finalità d'investimento speculative; e (ii) soggetti che esercitino in via prevalente attività immobiliare;

c) attribuiscono il diritto di voto esclusivamente nelle assemblee speciali di categoria;

d) è richiesta l'approvazione dell'assemblea speciale in caso di delibere aventi ad oggetto la modifica delle caratteristiche delle azioni correlate ai sensi dell'art. 2350, comma 2, Codice Civile eventualmente emesse dalla Società, e in caso di delibere dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria dei soci pregiudizievoli dei diritti di categoria ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile;

e) attribuiscono il diritto di partecipare ad operazioni di aumento di capitale attraverso la sottoscrizione di nuove azioni C (emesse proporzionalmente) ovvero attraverso la sottoscrizione di azioni ordinarie Aedes (emesse proporzionalmente) ai medesimi termini e condizioni degli altri soci ordinari;

f) attribuiscono il diritto di partecipare agli utili e alle perdite della Società proporzionalmente alla quota di capitale rappresentata;

g) sono convertibili alla pari in azioni ordinarie nei periodi (i) dal 1° al 30 settembre e (ii) dal 1° al 30 maggio di ciascun anno a decorrere dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, salvo le ipotesi di conversione anticipata.

Entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i titolari delle azioni C avranno l'obbligo di convertire alla pari le azioni C in azioni ordinarie della Società.

La Società avrà l'obbligo, su richiesta dei titolari delle azioni C, di procedere alla conversione anticipata delle azioni C del richiedente alla pari in azioni ordinarie qualora: (i) si verifichi un eventuale cambio di controllo della Società; (ii) la promozione - da parte di un soggetto che detenga, direttamente e/o indirettamente, il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 TUF ovvero da parte di più soggetti vincolati da un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, i quali, congiuntamente considerati, esercitino un'influenza dominante sulla Società - di un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi dell'art. 102 TUF, finalizzata ad ottenere da Borsa Italiana S.p.A. la revoca delle azioni ordinarie della Società dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avendo il Consiglio di Amministrazione della Società ricevuto da parte dell'offerente o degli offerenti la comunicazione di cui all'art. 102 TUF; (iii) deliberazione da parte dei competenti organi della Società di una operazione significativa – ai sensi della regolamentazione Consob – di fusione o scissione con società diverse da una controllata ai sensi dell'art. 2359 codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Ai fini del comma che precede per "cambio di controllo" si intende:

a) il verificarsi, rispetto alla compagine sociale successiva all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, di un cambio di controllo, ai sensi dell'art. 93 del TUF;

e/o b) la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF avendo il Consiglio di Amministrazione della Società ricevuto da parte

dell'offerente la comunicazione di cui all'art. 102 TUF, quando il/i soggetto/i che lanci/no un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio abbia/no concluso, in qualsiasi forma, accordi con uno o più azionisti che detengono, individualmente o congiuntamente, una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale, volti a sancire un impegno di questi ultimi a portare in adesione (o non portare in adesione) all'offerta, in tutto o in parte, le loro azioni, ove non sussista altro socio, ovvero altri soci, che detenga o detengano una partecipazione più elevata e che abbia o abbiano dichiarato, entro i cinque giorni di calendario anteriori all'inizio del periodo di adesione, di opporsi all'offerta e conseguentemente, di non voler aderire alla stessa. (….)
In ciascuna delle ipotesi di esercizio della facoltà di conversione sopra indicate, la Società procederà all'emissione e alla consegna delle azioni ordinarie di compendio all'avente diritto entro i 20 giorni successivi al ricevimento della richiesta di conversione".

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria *ex* art. 114-*bis* del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni ordinarie Aedes S.p.A. Lo Statuto prevede invece limitazioni al trasferimento delle Azioni C. Come indicato al precedente paragrafo a), ai sensi dell'art. 5-*bis* dello Statuto, le predette azioni:
a) possono essere trasferite solo fra *(i)* le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385; *(ii)* le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa ai sensi del D. Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209; *(iii)* le fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153; *(iv)* i fondi comuni di investimento di cui al D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"); *(v)* gli investitori qualificati, italiani ed esteri, come individuati dalla normativa italiana applicabile;
b) non possono essere trasferite a: *(i)* fondi comuni di investimento speculativi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 1999, n. 228 e/o altri organismi di investimento collettivo o società, nel cui oggetto sociale o programma di attività rientri il perseguimento di finalità d'investimento speculative, e *(ii)* soggetti che esercitino in via prevalente attività immobiliare.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale gli Azionisti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, fermo restando quanto già illustrato al precedente paragrafo a) con riferimento alle Azioni C.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Per quanto riguarda gli accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo, si segnala l'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto in data 23 aprile 2009 e perfezionatosi il 30 aprile 2009, tra Aedes S.p.A. e le sue controllate, da un lato, e il Banco Popolare Società Cooperativa, in qualità di banca agente, dall'altro. Il predetto accordo prevede il cambio di controllo di Aedes fra gli eventi in presenza dei quali, e salva rinuncia da parte delle banche, si verifica la risoluzione automatica dell'accordo medesimo; in particolare, si ha la risoluzione automatica dell'Accordo di Ristrutturazione al verificarsi di un cambio di controllo di Aedes prima del 31 dicembre 2013 ovvero, se antecedente, prima della data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in cui siano stati conseguiti gli obiettivi, anche in termini di rimborso dell'indebitamento finanziario, stabiliti nel piano industriale e finanziario 2009 – 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 dicembre 2008, come successivamente aggiornato e riapprovato in data 26 marzo 2009.
L'Accordo di Ristrutturazione inoltre prevede per quanto riguarda le società controllate che il rapporto contrattuale di finanziamento tra ciascuna società controllata e la rispettiva banca creditrice (ovvero le banche appartenenti al *pool* che abbiano concesso il finanziamento) si risolva automaticamente nei confronti della rispettiva società (qualora la condizione risolutiva non sia rinunciata dalla banca creditrice della stessa ovvero dalla capofila del *pool* che abbia concesso il finanziamento) nel caso in cui si sia verificato un cambio di controllo in relazione alla relativa società, senza che la relativa banca creditrice abbia espresso il proprio consenso scritto, da rendersi a suo insindacabile giudizio, che non potrà essere da tale banca creditrice irragionevolmente negato o ritardato.
Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, per "Cambio di Controllo" si intende:
(A) con riferimento ad Aedes, il verificarsi, rispetto alla compagine sociale successiva all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, di un cambio di controllo, ai sensi dell'art. 93 TUF;
(B) con riferimento alle società controllate, l'acquisizione del controllo diretto o indiretto delle società controllate, in forza della sussistenza del requisito di cui all'art. 2359, comma 1, numero l), Codice Civile.

Si segnala inoltre, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che:
(i) Aedes, le sue controllate e diverse società partecipate sono parte di contratti di finanziamento bancari che prevedono, al loro interno o in documenti ad essi connessi, come è d'uso per questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata;
(ii) sono previste clausole di *change of control* in alcuni patti parasociali e accordi sottoscritti nell'ambito di *joint venture* cui partecipano la Società e alcune sue controllate.

Infine, come già indicato al precedente paragrafo a), ai sensi dell'art. 5-*bis* dello Statuto, nel caso in cui si verifichi un eventuale cambio di controllo, la Società avrà l'obbligo, su richiesta dei titolari delle Azioni C, di procedere alla conversione anticipata delle Azioni C del richiedente alla pari in azioni ordinarie. Sul punto, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato al precedente paragrafo a).

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente *(i)* non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e *(ii)* non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né è stato autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.
Lo Statuto sociale di Aedes S.p.A. non prevede ad oggi che la Società emetta strumenti finanziari partecipativi.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla luce delle disposizioni vigenti, si precisa che l'Emittente non è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

***

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *i)* TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *l)* TUF) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., il cui testo è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

A seguito dell'emanazione nel marzo 2006 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha provveduto a verificare l'adeguamento della *corporate governance* della Società alle relative raccomandazioni, individuando i principi ed i criteri applicativi già attuati e quelli che necessitavano di essere implementati. All'esito di tale verifica, il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2006 aveva assunto le deliberazioni occorrenti al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente ai principi dell'Autodisciplina all'epoca vigenti.
Come noto, il Codice di Autodisciplina è stato da ultimo aggiornato nel mese di dicembre 2011, e – in recepimento della raccomandazione che suggeriva di applicare tali modifiche "*entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012*" – il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha adottato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi in esso contenuti: di tali deliberazioni si darà conto nel seguito, più nel dettaglio, anche in relazione agli argomenti di volta in volta rilevanti.

La Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di Aedes S.p.A. in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-*bis* del TUF e dalle relative norme di attuazione.
La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013, presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it.

Nel seguito si riporta – in conformità con la IV edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2013 – un'informativa dettagliata sulle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.
Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle vigenti disposizioni di legge in materia di società aventi azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani, ivi incluse, da ultimo, alle disposizioni vigenti inerenti l'equilibrio tra i generi all'interno degli organi di gestione e controllo delle Società quotate Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com. Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di tre a un massimo di ventuno, in conformità con l'art. 11 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione

deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
Gli amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.
La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene mediante il **voto di lista**.
Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta in vigore e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-*ter*, co. 1-*bis*, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi della normativa vigente, che alla data di approvazione della presente Relazione corrisponde al **4,5% del capitale sociale con diritto di voto** nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione deve pervenire alla Società entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.
Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti, il tutto secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.
Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati possono comportare l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla **lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero** di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la **totalità di quelli da eleggere meno uno**;
b) dalla **seconda lista** che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e **che non sia collegata** in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il **restante consigliere**, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.
Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.
Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che la lista di candidati debba ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.
Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.
Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.
Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.
Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa deve essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili e dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 11 dello Statuto sociale.
L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica e periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'elezione del numero minimo di **Amministratori indipendenti** ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, il citato art. 11 dello Statuto sociale prevede che tra i candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.
Lo Statuto Sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci **ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF**, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Si precisa che nella riunione consiliare del 29 gennaio 2014, come prontamente comunicato al mercato in pari data, l'organo amministrativo di Aedes S.p.A. ha deliberato di modificare gli artt. 11 e 18 dello Statuto sociale, relativi all'elezione e alla composizione

degli organi di amministrazione e controllo, al fine di adeguarne le previsioni alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (Legge sulle c.d. "Quote rosa") e all'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

In materia di composizione del Consiglio di Amministrazione – oltre alle norme previste in relazione alla detenzione da parte di Aedes S.p.A. di una partecipazione qualificata nella società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A – non sono applicabili norme legislative di settore ulteriori rispetto a quelle previste per gli amministratori di emittenti quotati.

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

Piani di successione
In relazione al Criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto per il momento necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi, riservandosi ogni successiva diversa valutazione in relazione all'evoluzione della *governance* della Società.

4.2 Composizione (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Come anticipato, l'Assemblea del **30 aprile 2012** ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da **undici membri** per la durata di un **triennio**, e quindi **fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.**

All'Assemblea del 30 aprile 2012 sono state presentate tre liste di candidati, da parte degli Azionisti: *(i)* Vi-Ba S.r.l., *(ii)* Leo Fund Managers Ltd. e *(iii)* Pr. Im. S.p.A.
La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Luca Savino, Pio Giovanni Scarsi, Antonella Amenduni Gresele, Paolo Ingrassia, Giuseppe Roveda, Domenico Bellomi, Benedetto Ceglie, Antonino De Silvestri, Annapaola Negri-Clementi, Sonia Persegona e Marco Gasparini; dalla medesima lista sono stati tratti con il voto favorevole del 68,855% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Consiglieri (1) Luca Savino, (2) Pio Giovanni Scarsi, (3) Antonella Amenduni Gresele, (4) Paolo Ingrassia, (5) Giuseppe Roveda, (6) Domenico Bellomi, (7) Benedetto Ceglie, (8) Antonino De Silvestri, (9) Annapaola Negri-Clementi e (10) Sonia Persegona.
La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Achille Mucci, Giulio Lais e Alfredo Mernone; da essa è stato tratto con il voto favorevole del 21,652% del capitale sociale presente e votante in Assemblea il (11) Consigliere Achille Mucci.
La lista presentata da Pr. Im. S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Mario Lugli, Enrico Maria Antonelli e Alessandro Musella; da tale lista (che ha ottenuto il voto favorevole dell'8,410% del capitale sociale presente e votante in Assemblea) non è stato tratto alcun Consigliere.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013, e precisamente in data 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione Luigia Tina Doneda, successivamente confermata alla carica di

Consigliere – sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione – dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2013 con deliberazione adottata a maggioranza (con il voto favorevole dell'82,50% del capitale sociale presente in Assemblea).
Da ultimo, come sopra rammentato, nel corso dell'esercizio corrente i Consiglieri Achille Mucci e Antonella Amenduni Gresele hanno rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto sociale, l'Avv. Rosanna Ricci, reputandola in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Pio Giovanni Scarsi	- Presidente
Giuseppe Roveda	- Amministratore Delegato **(D)**
Domenico Bellomi	- Consigliere
Benedetto Ceglie	- Consigliere **(D)**
Antonino De Silvestri	- Consigliere **(I)**
Luigia Tina Doneda	- Consigliere **(I)**
Paolo Ingrassia	- Consigliere
Annapaola Negri-Clementi	- Consigliere
Rosanna Ricci	- Consigliere **(I)**
Luca Savino	- Consigliere **(I)**

(I) Amministratore non esecutivo e indipendente sia ai sensi di legge sia ai sensi del Codice di Autodisciplina

(D) Amministratore esecutivo

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

Pio Giovanni Scarsi
Nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940. Dal 1960 al 1991 ha lavorato presso il Credito Italiano, svolgendo, tra l'altro, l'attività di responsabile dell'attività in titoli, di coordinatore dell'auditing crediti e di capo del servizio borsa e titoli a livello centrale con diretta responsabilità sulle attività di intermediazione titoli, gestioni patrimoniali, analisi e research. Dal 1992 al marzo 1997 è stato amministratore delegato della Simcredit - Società di Intermediazione Mobiliare per azioni e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione delle SIM (Assosim) e, d'intesa con Assogestioni, del CISM (Comitato Interassociativo di studi del mercato). Dall'aprile del 1997 al settembre del 2006 è stato presidente di Caralt S.p.A. e consigliere di amministrazione, tra l'altro, di S.G.R. Aedes Fondi Speculativi, di Eurovita S.p.A., di BPL Investimenti - Roma, Banca Carime e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondi Immobiliari. Da ultimo è stato consigliere di amministrazione di Banca Carime, Aviva Previdenza S.p.A., Aviva Italia S.p.A. (ove è stato membro del comitato investimenti) e membro *dell'Audit Committee* di Aviva Holding. Attualmente è *Senior advisor* di Banca Finnat Euramerica, membro del comitato consultivo Fondo Eracle, membro del comitato investimenti di Perseo.

Giuseppe Roveda
Nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1960, geometra. Dal 2000 ad oggi è socio indirettamente e Amministratore Delegato della società Praga Holding Real Estate S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia (AL), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. E' Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. Dal 20 luglio 2011 è Consigliere della società Aedes S.p.A., nominato Amministratore Delegato il 2 maggio 2012. È Amministratore Delegato della Nova RE S.p.A. e della Aedes BPM RE SGR S.p.A.; è inoltre Consigliere e Amministratore Unico in altre società del Gruppo Aedes.

Domenico Bellomi
Nato a Lonigo (VI) il 10 giugno 1945, laureato in Economia e Commercio, è revisore contabile e riveste la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario di Acciaierie Valbruna S.p.A. dal 1987. È stato Direttore Amministrativo e Finanziario di Vetrerie Italiane S.p.A. dal 1977 al 1987 e Consigliere di Amministrazione di Aedes BPM RE Sgr S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Pegaso S.p.A., N.P.L. S.p.A., Brown Editore S.p.A. e Amministratore Unico di Finval S.r.l. e Fingram S.r.l.. È Consigliere di Aedes.

Benedetto Ceglie
Nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. E' iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A.. E' stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes S.p.A. e Aedes BPM RE SGR S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo Aedes.
Ricopre attualmente la carica, fra le altre, di Amministratore di Aedes S.p.A., Acciaierie Valbruna S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. e Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Antonino De Silvestri
Nato a Riofreddo (Roma) il 18 agosto 1943, laureato in Giurisprudenza. È Magistrato di Cassazione in congedo e Avvocato del Foro di Vicenza con specializzazione in diritto d'azienda e procedure concorsuali. Ha esercitato le funzioni di Pretore Civile, Penale e del Lavoro nonché di Pubblico Ministero. E' consulente di numerosi Comuni e di imprese di costruzioni. Già professore a contratto di diritto processuale dello sport presso l'Università degli Studi di Teramo, è attualmente docente presso varie Università e corsi di Master, consulente normativo della FIGC-LND, nonché autore di numerosissime pubblicazioni di diritto civile e diritto sportivo. È Consigliere di Aedes dal 15 ottobre 2009.

Luigia Tina Doneda
Luigia Tina Doneda nata a Vaprio D'Adda (MI) il 17 novembre 1948 vanta un'esperienza di oltre vent'anni nel campo della consulenza aziendale. È stata partners e socio di SO.FI.S S.r.l. e GESCOFIN S.r.l., società di servizi amministrativi contabili e di consulenza finanziaria per piccole medie aziende. Ha maturato un'esperienza soprattutto nell'area della ristrutturazione e della riorganizzazione aziendale. Ha ricoperto inoltre cariche di amministratore, liquidatore, nonché di coadiutore di commissari giudiziali. È amministratore non esecutivo e indipendente di Aedes dal 14 maggio 2013.

Paolo Ingrassia
Nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 al 2009 ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). E' Consigliere di Aedes S.p.A. dal 2009. Attualmente è Consigliere in Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A., in Nova Re S.p.A. e in altre società del Gruppo Aedes.

Annapaola Negri-Clementi
Nata a Milano il 31 ottobre 1970, è avvocato, specializzata in diritto dei mercati finanziari e diritto commerciale-societario. E' socio fondatore dello Studio Legale Negri-Clementi. Dal 30 aprile 2009 è consigliere di Aedes e dal 9 settembre 2009 fino al 30 aprile 2012 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della stessa società. Dal 1° maggio 2012 è consigliere non esecutivo di Aedes. Dal 5 settembre 2012 ad oggi è Consigliere indipendente del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas REIM SGR S.p.A.. Da gennaio 2011 è consigliere di amministrazione di AET Italia Holding S.r.l.. Autore di diverse pubblicazioni in materia di governance societaria.

Rosanna Ricci
Nata a Pescara il 1° agosto 1959, è avvocato, già magistrato, è stata ricercatrice in diritto commerciale presso l'Université de Paris-X-Nanterre, direttrice presso il Centro di Ricerca Applicata per il diritto d'Impresa dell'Università LUISS-GUIDO CARLI di Roma. È stata Professore a contratto di Diritto Bancario alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi de L'Aquila, partner dal 1991 al 2006 dello Studio Legale Visentini Marchetti Associati di Roma e, dal 2006, ha costituito, a Milano, uno studio legale in partnership denominato Studio Professionisti Associati Italiani. È Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Alitalia e di società del Gruppo Mediaset nonché componente di Organismi di altre società operanti nel settore industriale e assicurativo.

Luca Savino
Amministratore non esecutivo, nato a Trieste il 18 luglio 1964, è dottore commercialista. Consigliere dell'Ordine dei Commercialisti di Trieste è docente a contratto di Economia delle Aziende Pubbliche presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Trieste. Opera in Italia principalmente a Trieste e Milano. All'estero opera direttamente con una propria struttura in Repubblica Ceca, Slovacchia, mentre attraverso il network IC&Partners - di cui è vice Presidente - opera in altri 13 paesi dell'Europa Centro orientale, dalla Russia alla Serbia. È Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo in diverse società italiane ed estere tra le quali si possono citare Generali Italia S.p.A., la Scogliera

S.p.A. (holding di controllo di Banca IFIS), Dynamic Technologies S.p.A. (Gruppo Venice – Friulia – Montepaschi). Ha ricoperto incarichi di Sindaco in società del Gruppo Unicredit in Italia ed all'estero e in Victoria Assicurazioni (società di diritto bulgaro del Gruppo Generali). È Consigliere Indipendente di Aedes S.p.A. ed è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società
In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina (numero di cariche di amministratore o di sindaco in altre società che sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Aedes S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 dicembre 2012, ha stabilito che: *(i)* gli Amministratori esecutivi della Società possono assumere incarichi esecutivi in altre società del Gruppo oppure in società partecipate dagli stessi o da propri familiari in misura rilevante; l'assunzione di eventuali ulteriori incarichi esecutivi al di fuori di tali fattispecie dovrà preventivamente essere esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione; *(ii)* gli Amministratori esecutivi potranno inoltre assumere incarichi non esecutivi in non più di cinque società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; *(iii)* gli Amministratori non esecutivi potranno assumere incarichi a propria libera discrezione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione si riserva una diversa valutazione qualora la loro partecipazione all'attività degli organi sociali risulti inferiore alla soglia del 50%.
Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'Allegato A della Relazione.

Induction Programme
In relazione al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice, si precisa che il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati e, per alcuni Consiglieri, la partecipazione agli organi amministrativi di società del Gruppo Aedes, consente agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. Inoltre l'Amministratore Delegato provvede a fornire ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo Aedes, anche in relazione ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse, in particolare in campo immobiliare, e al loro impatto sulla Società.

4.3 Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere **qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione** che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, **fatta eccezione per i poteri che dalla legge e dallo stesso Statuto sono riservati alla competenza dell'Assemblea**.
Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della **Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.** e in conformità con l'art. 16 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è **riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di**

minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Operatività con Parti Correlate della Società).

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, Codice Civile, conferisce al **Consiglio di Amministrazione** la **competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale**, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* Codice Civile (art. 12), la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere (art. 2), nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società ulteriori rispetto a quelli indicati nell'art. 17 dello Statuto sociale (art. 17).

Anche in conformità ai Principi 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, secondo il calendario delle riunioni pubblicato sul sito *internet* della Società ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 13 occasioni; per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità mensile e se ne sono già tenute 7, inclusa quella di approvazione della Relazione in data 27 maggio 2014. In base al calendario 2014 pubblicato lo scorso gennaio e da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2014, sono previste 2 (due) riunioni per l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione e 2 (due) per l'approvazione, rispettivamente, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia da 2 a 5 ore.
La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. In conformità con il Criterio applicativo 1.C.5 del Codice, il Presidente, per consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione, si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna adunanza sia portata a conoscenza dei Consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite attraverso la distribuzione a tutti i membri dell'organo amministrativo, con ragionevole anticipo rispetto a ciascuna riunione consiliare, della predetta documentazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio.
Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare gli argomenti posti all'ordine del giorno da prospettive diverse.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati (in particolare: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

***

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Aedes, monitorandone periodicamente l'attuazione; definire il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obbiettivi strategici della Società e del Gruppo, valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, nonché quello delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il tutto con le modalità e la periodicità stabilite dalle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes S.p.A.*";
c) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, almeno una volta l'anno – e di regola in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale – i risultati conseguiti con quelli programmati;
d) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, come individuate in conformità con criteri generali per la determinazione delle "operazioni di significativo rilievo del Gruppo Aedes" fissati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010;
e) effettuare, almeno una volta all'anno e di regola in occasione della – o precedentemente alla – riunione di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 20 dicembre 2013, tenendo conto della raccomandazione di cui al criterio applicativo 1.C.1, lett. *b)* del Codice di Autodisciplina, ha confermato, fra le sue controllate, le seguenti società aventi rilevanza strategica nel Gruppo: Aedes Agency S.r.l., Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A., Nova Re S.p.A. e

Rubattino 87 S.r.l. Ai fini di tale individuazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti criteri: *(i)* rilevanza strategica della società controllata all'interno dei mercati nei quali opera il Gruppo Aedes S.p.A., tenuto conto – tra l'altro – dell'attività di prestazione di servizi ad enti estranei al Gruppo Aedes; *(ii)* presenza nell'ambito della società controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di *management* (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa; *(iii)* valore dell'attivo patrimoniale; *(iv)* numero dei dipendenti.

Nella riunione del 15 marzo 2010, tenendo conto dell'esigenza di garantire un adeguato monitoraggio dell'operatività delle società controllate, anche con specifico riferimento alle parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le operazioni di significativo rilievo del Gruppo che devono essere esaminate ed approvate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo anche se realizzate dalle società controllate. Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:
a) operazioni che impongono di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni regolamentari stabilite dalla Consob;
b) operazioni – non infragruppo – di assunzione, rinegoziazione, estinzione anticipata di mutui e finanziamenti in genere, nonché rilascio e rinegoziazione di garanzie reali o personali, per importi unitari superiori ad Euro 10.000.000,00, nonché rinunzia alle stesse;
c) operazioni di acquisto, vendita, permuta aventi ad oggetto beni immobili o porzioni di beni immobili o altri diritti immobiliari, ivi comprese le locazioni finanziarie, e in generale qualsiasi atto di disposizione di tali diritti, ivi compreso il conferimento in società, quando di importo unitario superiore ad Euro 10.000.000,00;
d) iscrizione, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia a ipoteche legali, arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, qualsiasi operazione presso gli Uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro Ufficio pubblico o privato, per importi unitari superiori ad Euro 10.000.000,00;
e) operazioni di sottoscrizione di aumenti di capitale, acquisizione a qualsiasi titolo, cessione, conferimento e in generale qualunque atto di disposizione di partecipazioni, titoli o interessenze in società costituite o costituende e/o in *joint venture*, ivi inclusa la rinunzia a sottoscrivere aumenti di capitale o ad esercitare diritti di opzione o prelazione per l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, nonché l'assunzione di impegni ad effettuare o a rinunziare ad una delle predette operazioni; l'effettuazione o la rinunzia – o l'impegno ad effettuare o a rinunziare – a versamenti soci senza obbligo di restituzione a qualunque titolo, e quindi a titolo esemplificativo in conto capitale, in conto aumento capitale e/o a fondo perduto; sono escluse le operazioni di costituzione e acquisizione di società entro i limiti del capitale sociale minimo di legge;
f) sottoscrizione, rinegoziazione e recesso da accordi di partnership, di GEIE, di associazione temporanea di imprese e altre forme di cooperazione con altre imprese, nonché patti parasociali di ogni genere;
g) acquisto e vendita di rami d'azienda, di qualunque importo;
h) stipulazione, rinnovo, rescissione e risoluzione di qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività (a titolo esemplificativo: contratti di pubblicità, assicurazione e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni) per importi superiori ad Euro 1.500.000,00 per singolo contratto o per singole annualità di corrispettivo, nel caso di contratti di durata;

i) operazioni di concessione, rinegoziazione, estinzione anticipata di mutui e finanziamenti in genere, a favore di società controllate, collegate o partecipate, per importi unitari superiori ad Euro 20.000.000,00;
l) altre operazioni, diverse dai punti precedenti, il cui valore sia superiore ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione; sono escluse le operazioni con – o tra – le società interamente partecipate – direttamente o indirettamente – dalla Aedes S.p.A.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione:
(i) in applicazione del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *c)*, del Codice di Autodisciplina, ha valutato l'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, da ultimo nella riunione del 27 maggio 2014, esprimendo un giudizio positivo.
Tale valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate che, nell'ambito delle proprie riunioni – alle quali ha partecipato anche il Responsabile della funzione di *Internal Audit* – ha potuto verificare con continuità l'effettiva continuità nel funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia dell'Emittente, sia del Gruppo, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica;
(ii) nella riunione consiliare del 27 maggio 2014, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *e)*, del Codice di Autodisciplina, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base, in particolare, delle informazioni ricevute dagli organi delegati;
(iii) nella riunione consiliare del 27 maggio 2014, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *g)*, del Codice di Autodisciplina, ha effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *self assessment*).
Il Consiglio è attualmente composto da 10 Amministratori a seguito delle dimissioni, innanzi richiamate, dei Consiglieri non esecutivi Mucci e Amenduni Gresele e della cooptazione del Consigliere non esecutivo e indipendente Ricci.
Dei dieci amministratori, otto sono non esecutivi, cinque dei quali indipendenti ai sensi di legge, e quattro indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Anche con l'ausilio degli Amministratori indipendenti, i quali hanno esaminato le risultanze di un'apposita istruttoria condotta sulla base di questionari scritti, il Consiglio ha espresso la propria valutazione positiva della composizione dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e ha confermato la persistenza del carattere sufficientemente diversificato delle professionalità degli Amministratori presenti all'interno dell'organo amministrativo (con particolare riferimento alle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive), reputando congruo il numero di Consiglieri dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare.
Il Consiglio ha dunque convocato l'Assemblea dei soci prevedendo, tra l'altro, all'ordine del giorno, l'integrazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile.

Sempre nella riunione del 27 maggio 2014 il Consiglio – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori Indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio e dei Comitati, ritenendo adeguate e complete le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutando altresì adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dagli organi delegati nel

corso delle riunioni consiliari.
Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato realizzato mediante l'utilizzo di appositi questionari, predisposti con l'ausilio di consulenti della Società, che sono stati circolarizzati preventivamente ai singoli Consiglieri: le risposte sono state successivamente raccolte dal Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate e sottoposte agli Amministratori indipendenti, i quali – in un'apposita riunione di soli Consiglieri indipendenti tenutasi il 27 maggio 2014 – hanno analizzato le risposte ricevute, e formulato congiuntamente un'elaborazione sintetica, trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in vista della nomina del Consiglio di Amministrazione, si rammenta che l'organo amministrativo - in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *h)*, del Codice di Autodisciplina - ha espresso nella Relazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, raccomandando agli Azionisti di inserire all'interno delle liste candidati appartenenti ad entrambi i generi e dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare e competenza nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive.

Si precisa che l'Assemblea del 30 aprile 2012 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile, ed eguale autorizzazione è stata deliberata con riferimento alla nomina del Consigliere Luigia Tina Doneda.

4.4 Organi delegati

L'art. 13 dello Statuto sociale prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 2 maggio 2012 ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato Giuseppe Roveda**.
Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda è attribuita la legale rappresentanza della Società.
L'Amministratore Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).
In tale veste è affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo del Gruppo, le responsabilità organizzative e gestionali di: *(i)* gestione e sviluppo del *business* immobiliare; *(ii)* supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; *(iii)* delle operazioni da sottoporre al Comitato Esecutivo se nominato e al Consiglio di Amministrazione.
E' altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: *(i)* amministrazione e controllo; *(ii)* acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; *(iii)* gestione e controllo della posizione finanziaria del Gruppo; *(iv)* impiego delle risorse finanziarie del Gruppo.
All'Amministratore Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: *(i)* comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; *(ii)* rapporti con i Soci; *(iii)* rapporti con le istituzioni e con gli Istituti di Credito.

L'Amministratore Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola:
I – Poteri generali
• rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
• rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiviene a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
• sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di " sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
• firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
• sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Comitato Esecutivo, ove istituito, o al Consiglio di Amministrazione;
• sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
• firma la corrispondenza sociale;
• compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
• apre e chiude conti correnti bancari e postali;
• incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
• gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
• riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
• effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
• fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
• promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado

di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;
• costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
• costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
• stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;
• istituisce comitati con funzioni consultive a supporto della propria operatività, individuandone i componenti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
• nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri, con obbligo di prevedere che institori e procuratori all'uopo nominati abbiano poteri di firma congiunta e abbinata a due;
• può rilasciare delega al personale della società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
• predispone il *budget* annuale della Società e del Gruppo Aedes, da sottoporre a preventivo parere del Comitato Esecutivo, ove istituito, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

II – Poteri in materia immobiliare
II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00
• relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;
• acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in "*joint venture*;
• stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda;

III - Poteri in materia di personale dipendente
L'Amministratore Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:
• in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo, ove istituito, o del Consiglio di Amministrazione;
• di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
• con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni,

qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.
L'Amministratore Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi
IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata
• stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
• conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
• acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
• modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata
• stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;

V - Poteri in materia finanziaria
V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00
• assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
• effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
• rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinunzia a dette garanzie rilasciate da terzi;
• consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00
• concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su

operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

In forza della delibera del 2 maggio 2012, è stato individuato nell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda il "**Datore di Lavoro**", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori.

Ad esso vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della Società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi *ex* artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.
Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare il Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1, lett. a), e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. Il Responsabile dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.
A tal fine, all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/2008 in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il

medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;

2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a), e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
5. nominare il Medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
6. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/2008, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell' ambito dei luoghi di lavoro;
7. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
8. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
9. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
10. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/2008;
11. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
12. vigilare, in caso di accordi di *sub* lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
13. rappresentare la società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;

14. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Responsabile potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al Responsabile viene conferito espresso potere dì sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di autorizzare l'Amministratore Delegato alla definizione di procure *ex* art. 16 D. Lgs. n. 81/2008.

L'Amministratore Delegato vigila sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Principio 2.P.5 del Codice di Autodisciplina, si informa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. **Pio Giovanni Scarsi**, non ha ricevuto deleghe gestionali, e che non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Comitato Esecutivo (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

In data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto sociale, ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da 5 membri: **Pio Giovanni Scarsi** (Presidente), **Giuseppe Roveda**, **Domenico Bellomi**, **Paolo Ingrassia** e **Benedetto Ceglie**.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 6 volte; per l'esercizio in corso si sono già tenute 2 riunioni e le prossime non sono ad oggi ancora state pianificate. Le riunioni del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 2 ore.

Ogni informazione relativa alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato è contenuta nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione.

***

Al Comitato Esecutivo spettano i seguenti poteri:

I – Poteri generali

• può predisporre gli elenchi dei consulenti ai quali conferire incarichi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

• determina i criteri operativi per il coordinamento delle società partecipate;

• designa i candidati alle cariche in seno agli organi sociali (di amministrazione e di controllo) delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative o enti in cui la Società abbia partecipazioni o interessenze, se del caso anche in sede di cooptazione all'interno degli organi amministrativi, con obbligo di informativa alla prima riunione successiva del Consiglio di Amministrazione;

• esprime preventivo parere in merito al *budget* annuale della Società e del Gruppo Aedes predisposto dall'Amministratore Delegato, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di

Amministrazione.

II – Poteri in materia immobiliare

II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 30.000.000,00

• relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;

• acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in "*joint venture*";

• stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda;

• assumere e cedere titoli, partecipazioni od interessenze in società costituite o costituende e/o in "*joint venture*" per gli scopi di cui all'oggetto sociale dello Statuto della Società.

III - Poteri in materia di personale dipendente

• assumere, e reintegrare personale dirigente, su proposta dell'Amministratore Delegato, e fissarne, modificarne condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;

• può proporre trasferimenti, sospensioni e licenziamenti relativi al personale dirigente.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 3.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata

• stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;

• conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;

• acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;

• modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 900.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata

• stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro

30.000.000,00
• assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
• effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
• rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinunzia a dette garanzie rilasciate da terzi;
• consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 30.000.000,00
• concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

Il Comitato Esecutivo ha facoltà di delegare ai propri membri i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni o degli incarichi agli stessi affidati.
Il Comitato Esecutivo ha facoltà di nominare e revocare institori e procuratori, individuandoli anche tra soggetti diversi dai componenti il Comitato Esecutivo, con obbligo di prevedere che institori e procuratori abbiano poteri di firma congiunta e abbinata a due.
Il Comitato Esecutivo ha facoltà di revocare procure e poteri in atto.

Informativa al Consiglio
In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lettera *d)*, del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del TUF, gli organi delegati devono riferire al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, è qualificabile come Amministratore esecutivo dell'Emittente il Consigliere Benedetto Ceglie, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 5 (cinque) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, 4 (quattro) dei quali sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del criterio 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi componenti dei requisiti di indipendenza con un comunicato diffuso al pubblico, rispettivamente, in data 2 maggio 2012, 14 maggio 2013 e 27 maggio 2014.

Da ultimo in data 27 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza *(i)* ai sensi di legge in capo ai Consiglieri Pio Giovanni Scarsi, Antonino De Silvestri, Luca Savino, Luigia Tina Doneda e Rosanna Ricci; *(ii)* ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Antonino De Silvestri, Luca Savino, Luigia Tina Doneda e Rosanna Ricci.
L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere.
Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice.

***

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In attuazione del Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli Amministratori indipendenti della Società si sono riuniti in data 26 aprile 2013 e da ultimo in data 27 maggio 2014 in assenza degli altri Amministratori per esaminare le risposte fornite dagli Amministratori al *test* sul "*self assessment*", formulando una elaborazione sintetica che è stata poi trasmessa al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire al medesimo di procedere compiutamente al *self assessment*.

4.7 *Lead Indipedent Director*

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Criterio applicativo 1.C.1, lettera *j)*, del Codice di Autodisciplina, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni. A tal riguardo, la procedura disciplina la fase di predisposizione dei comunicati stampa e la diffusione degli stessi al mercato, prevedendo in sintesi che:
- i comunicati stampa attinenti alla c.d. "informazione periodica" (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) o ad operazioni immobiliari (acquisizione e cessione di immobili) delle società del Gruppo sono approvati dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati di Aedes S.p.A., se le operazioni rientrano nella rispettiva competenza.

La predetta procedura è collegata al Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 in ottemperanza agli obblighi in tema di *Internal Dealing*. Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF e dell'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti. Il predetto Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, le modalità e i termini delle comunicazioni. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 giugno 2007, ha modificato le previsioni del Codice relative alla durata dei c.d. "*black-out period*", stabilendo che, nei 15 giorni antecedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, non debbano essere effettuate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dagli altri soggetti rilevanti operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)* TUF)

In conformità a quanto stabilito dall'art. 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- il Comitato per il Controllo Interno, ridenominato in data 2 maggio 2012 Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate; e
- il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine, ridenominato sempre in data 2 maggio 2012 Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 4.C.1., lettera *a)*, e dal principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è costituito da 3 Amministratori indipendenti, in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.
Secondo quanto previsto dal criterio applicativo 4.C.1., lettera *a)*, e dal principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è costituito da 3 membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è stato scelto tra gli Amministratori indipendenti. Tutti i membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

I predetti Comitati sono disciplinati dai criteri indicati negli artt. 4, 5, 6, e 7 del Codice di Autodisciplina; in particolare:
- viene regolarmente redatto il verbale delle riunioni di ciascun Comitato;
- i membri di ciascun Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;
- alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, dietro invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

In occasione delle riunioni consiliari in cui viene posta in discussione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio, ciascun Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in un'ottica di efficienza organizzativa, riunisce in sé le competente e le funzioni di due comitati previsti nel Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4 del Codice.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

In conformità ai Principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d)*, TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come di seguito indicato:

Luca Savino	Presidente - indipendente
Antonino De Silvestri	indipendente
Annapaola Negri-Clementi	non esecutivo

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in 5 (cinque) occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno sei riunioni, (di cui quattro si sono già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di un'ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

***

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato è sempre risultato composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; inoltre, in conformità con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, tutti i componenti del Comitato possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con il Criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità al Principio 6.P.4 e al Criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, nella riunione consiliare del 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e le Nomine i seguenti compiti:

a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obbiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;

b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;

f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*;

g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;

h) avvalersi, qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive.

Con la medesima delibera del 2 maggio 2012, il Consiglio ha attribuito allo stesso Comitato anche le funzioni rimesse dal Criterio applicativo 5.C.1 del Codice di Autodisciplina al comitato per le nomine, e precisamente:

i) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;

ii) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il Comitato ha, tra l'altro, valutato l'applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società nel 2012, tenuto conto della specificità della situazione in cui si è venuta a trovare l'Emittente; nonché proposto al Consiglio di cooptare alla carica di Consigliere la Dott.ssa Luigia Tina Doneda, a seguito delle dimissioni del Consigliere Sonia Persegona.

Da ultimo, nella riunione del 27 maggio 2014, il Comitato ha proposto al Consiglio di cooptare alla carica di Consigliere l'Avvocato Rosanna Ricci.

***

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci.
Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.
Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.
Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti un *budget* di euro 10.000.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A., con delibera consiliare del 21 marzo 2012, ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine le "*Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A.*", nel rispetto delle normativa applicabile e in conformità con il Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina. La valutazione sulla adeguatezza e attualità delle menzionate politiche remunerative è stata operata dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nel corso dell'Esercizio, e da ultimo, è previsto che una valutazione aggiornata venga effettuata in tempo utile per una completa illustrazione all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.
Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello di Gruppo, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).
Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, cui si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28 giugno 2014, in prima convocazione e il 18 luglio 2014, in seconda convocazione, sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

***

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, TUF)
Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori

in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE

In conformità ai principi 7.P.3, lettera a), n. *ii)*, e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d)*, TUF)
Nel corso dell'Esercizio, ed in particolare sino al 14 maggio 2013, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è stato composto da tre membri non esecutivi e indipendenti, come di seguito indicato:

Luca Savino Presidente
Antonino De Silvestri
Sonia Persegona

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Sonia Persegona dalla carica di Amministratore e di membro del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate di Aedes S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha cooptato alla carica di Amministratore Luigia Tina Doneda e, dopo averne accertato la non esecutività e l'indipendenza, ha integrato il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate nominando quale ulteriore membro il Consigliere Doneda.

A far data dal 14 maggio 2013, pertanto, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto dai seguenti tre membri non esecutivi e indipendenti:

Luca Savino Presidente
Antonino De Silvestri
Luigia Tina Doneda

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate si è riunito 9 (nove) volte, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 20 (venti) riunioni (di cui 12 già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di circa due ore.
Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

***

Nel corso dell'Esercizio il Comitato è dunque risultato composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti.
In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, tutti i componenti del Comitato possiedono conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria o di

gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, quali l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dirigenti, rappresentanti della Società di Revisione e Consulenti della Società.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate

Nella riunione del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, tra l'altro, al Comitato le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, comprendenti quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e quelle contenute nella "*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*", dettagliate nelle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" adottate dalla Società:

a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi indicati nel criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;

b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;

d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*" (nel seguito anche "Procedura OPC").

Al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate spettano il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate e la Procedura OPC attribuiscono al Comitato costituito in tutto o in maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie ed ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione:

- sul completamento dell'attività di mappatura e monitoraggio degli impegni e/o garanzie e/o manleve previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;

- sull'attività di mappatura dei rischi e sulle azioni condotte dalla Società al fine di contenerli;
- sull'attività di rivisitazione delle procedure esistenti che dovrà essere prontamente ripresa alla luce delle azioni contemplate nel nuovo Piano Industriale;
- sulle attività di aggiornamento del Modello Organizzativo dell'Emittente;
- sulla correttezza e tempestività dei flussi informativi tra società controllante e società controllate, allo scopo di assicurare la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali;
- sulle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate, esponendo all'organo amministrativo le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha, tra l'altro, espresso il proprio parere favorevole alla nomina del responsabile della funzione di *Internal Audit*, e ne ha quindi esaminato il progetto di Piano di lavoro, esprimendo il proprio parere favorevole; ha inoltre esaminato, nel corso dell'esercizio, un'operazione di minore rilevanza con una parte correlata.

Da ultimo, nella riunione del 27 maggio 2014, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha tra l'altro: *(i)* effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; *(ii)* esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; *(iii)* valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio 2013.

***

Alle riunioni del Comitato hanno preso parte, oltre ai propri componenti, il Presidente e altri membri del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale si è quindi riunito in seduta congiunta con il Comitato, al fine di assicurare un efficiente coordinamento dei lavori e un puntuale e completo scambio di informazioni.
In conformità al Criterio applicativo 4.C.1, lett. *d)*, del Codice, le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.
Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.
Si precisa che nell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti un *budget* di euro 10.000.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al Criterio applicativo 7.C.1 lett. *a)*, del Codice, si precisa che la Società si è dotata di apposite *"Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A.*" ("Linee di Indirizzo") con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni. Le Linee di Indirizzo sono state aggiornate, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012, previo

parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al fine di adeguarne il contenuto anche all'edizione del dicembre 2011 del Codice di Autodisciplina.

Va opportunamente rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nello stabilire l'assetto di *governance* della Società, ha deciso di individuare la figura dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi in un amministratore distinto dall'Amministratore Delegato; la soluzione organizzativa ha così permesso al capo azienda di focalizzarsi sullo sviluppo delle attività di "*core business*" e all'Amministratore Incaricato di concentrare le attività sulla implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo Aedes S.p.A. e sulla mappatura dei rischi aziendali.
I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi di vertice della Capogruppo Aedes S.p.A.: Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società e del Gruppo Aedes S.p.A., nonché gli Amministratori, i Sindaci e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate; tutti i menzionati organi sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.
Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A. è diretto a:
- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto è strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze in materia di controlli;
- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Aedes S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli della struttura dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- individuare le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo Aedes nel suo complesso (rischi operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili

per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
In attuazione del Criterio applicativo 1.C.1 lett. *b)*, del Codice, si precisa che, da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2014, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha sottoposto al Consiglio la relazione di individuazione dei principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate (con particolare riguardo alle società controllate individuate come aventi rilevanza strategica). Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la politica di monitoraggio dei rischi nell'ottica di una loro compatibilità con una sana e corretta gestione dell'impresa e, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività Parti Correlate, ha valutato che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes è stato oggetto nel corso del 2013 di un ulteriore importante rafforzamento e appare nel complesso adeguato e funzionante.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel Format diffuso dalla Borsa Italiana si precisa che il sistema di gestione e controllo del Gruppo Aedes inerente i rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi: il Codice Etico, il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, il Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, il processo di *Risk Analysis* adottato (*Risk Assessment*), il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura per l'identificazione delle operazioni significative del Gruppo Aedes.
A sua volta il Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes è costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
- il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo – che si rivolge a tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile, indicando le specifiche responsabilità;
- la Procedura Flussi informativi bilancio civilistico e bilancio consolidato – documento finalizzato a promuovere l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione, attualmente in corso di aggiornamento;
- le Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- le Note operative amministrative e contabili – documenti/*job description* che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.
Il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo si basa, nelle sue linee generali, su un approccio metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

-Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
-Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
-Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema, come noto, è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dal Gruppo Aedes.
La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dal Gruppo e, naturalmente, dall'esperienza storica della specifica realtà aziendale dell'Emittente e delle sue controllate.
In tale ambito hanno assunto rilevanza i seguenti elementi: la specificità della struttura societaria del Gruppo (tipica dei gruppi immobiliari), e cioè il fatto che il Gruppo Aedes sia costituito da un ingente numero di società, che conducono tutte lo stesso *business*; la centralizzazione delle attività amministrative e contabili e di produzioni dei bilanci in capo all'Emittente; la centralizzazione nella medesima struttura della produzione del bilancio consolidato con il monitoraggio del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria sia la sua periodica valutazione sono stati svolti in modo continuativo durante il corso dell'intero Esercizio con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dall'Area Amministrazione e Bilancio.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria
A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.
Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio: l'identificazione e la valutazione dei rischi, considerata la tipicità del *business* immobiliare, è strettamente correlata all'incidenza e all'importanza degli *asset* immobiliari posseduti e gestiti.
Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.
B) Ruolo e funzioni coinvolte.
Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie vigenti.
Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:
- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema medesimo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

- coordina le attività svolte delle strutture amministrative delle società controllate rilevanti;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria.

Al riguardo, si rammenta che il Dirigente Preposto è invitato con assiduità - in relazione agli argomenti all'ordine del giorno - alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

***

In esecuzione del criterio applicativo 7.C.1, lettera *b)*, del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, sia nel corso dell'Esercizio (in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale 2012 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013), sia da ultimo in data 27 maggio 2014, ritenendo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes appare nel complesso adeguato e funzionante.

In particolare, la valutazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate che, nell'ambito delle proprie riunioni alle quali ha partecipato anche il Responsabile della funzione di *internal audit*, ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia dell'Emittente, sia del Gruppo Aedes, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come detto, in osservanza del Principio 7.P.3, lett. *a)*, n. *(i)*, del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A far data dal 2 maggio 2012 tale carica è ricoperta dal Dott. **Benedetto Ceglie**, al quale - in osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice – sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e delle società del Gruppo Aedes (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche a livello di Gruppo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione e dei principi del Codice di Autodisciplina;

c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
d) chiedere se del caso alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Comitato Esecutivo, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, o il Comitato Esecutivo o il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative;
f) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di *internal audit*, nonché la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, e la dotazione al medesimo di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi spetta altresì ogni più ampio potere ai fini dell'efficace ed efficiente esecuzione dell'incarico di:
1) monitorare e costantemente verificare l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi tra le società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze e la Società medesima quale Capogruppo, allo scopo di assicurare a quest'ultima la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali, con facoltà di eventualmente promuovere l'attivazione di nuovi canali informativi o di *reporting*;
2) monitorare e costantemente verificare la congruenza delle strategie aziendali e delle modalità di gestione attuate da società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, con le linee strategiche e di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con gli obbiettivi di sviluppo, stabiliti al livello della Società medesima quale Capogruppo.

***

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. *a)* del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio; in occasione della riunione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, e da ultimo in occasione della riunione consiliare per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, ha illustrato al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione e le proprie proposte in merito all'identificazione e alla politica di gestione dei rischi aziendali (c.d. *risk assessment*).
In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. *b)* del Codice, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo, verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e provvedendo ad adattare tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare.

In merito allo stato di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla normativa, anche regolamentare, vigente è stata da ultimo data informativa al Consiglio nella riunione consiliare del 27 maggio 2014.

10.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

In osservanza del Principio 7.P.3, lett. *b)*, del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare, tra l'altro, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.
Tale carica è ricoperta dalla Dott.ssa **Stefania Squarotti**, dipendente della Società e già appartenente alla funzione "Controllo di gestione", nominata dal Consiglio di Amministrazione Responsabile della funzione di *Internal Audit* – su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale – nella riunione del 23 gennaio 2013, in occasione della quale è stata altresì definita la sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali della Società.

In conformità al Criterio applicativo 7.C.5, lett. *b)*, del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

***

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare:
a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale;
b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, l'attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
- controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;

- verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o del Collegio Sindacale;
h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta;
l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;
o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti, in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente alla approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:
a) verificato su base continuativa l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
b) avuto accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio l'attività condotta dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riguardato, tra l'altro e in particolare:
(i) l'attività propedeutica all'aggiornamento del documento di identificazione dei principali rischi aziendali, sulla base del quale è stato predisposto il programma di lavoro del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio;
(ii) le verifiche previste dal Piano annuale delle attività del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio, ;
(iii) l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e l'aggiornamento di alcune procedure aziendali;
(v) l'attività di mappatura e di monitoraggio degli impegni e/o garanzie e/o manleve previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;
(iv) i rapporti con parti correlate;
(v) la completezza e adeguatezza dei flussi informativi all'organo amministrativo della Capogruppo;

(vi) ulteriori specifiche attività di controllo su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno, del Comitato Controlli, del Collegio Sindacale.

***

Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si rammenta che la funzione di *internal audit* non risulta affidata a soggetti esterni all'Emittente.

10.3 Modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001

Come noto, il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello 231"), inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2004, e successivamente aggiornato in data 11 maggio 2006, 4 dicembre 2008, 15 ottobre 2009, 25 marzo 2011, 20 luglio 2011, 21 dicembre 2011 e, da ultimo, in data 12 novembre 2013.

Il Modello 231 adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:
- la c.d. Parte Generale, che illustra gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione del Modello Organizzativo;
- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in capitoli per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/01 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*, stabilisce determinate regole di comportamento direttamente applicabili ai destinatari del Modello 231, fissa i principi per la redazione delle procedure nelle aree

aziendali coinvolte e, infine, identifica le aree in cui è più alto il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto 231 (c.d. "aree sensibili"), individuando le funzioni aziendali interessate.
La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. "rischio-reato".
Più in particolare, la Parte Speciale (secondo la struttura sopra descritta) risulta suddivisa in 13 Capitoli, ciascuno dei quali relativo alle seguenti categorie di reato:

1. reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni italiane o estere;
2. delitti informatici;
3. delitti di criminalità organizzata;
4. delitti contro l'industria e il commercio;
5. reati societari;
6. abusi di mercato (c.d. "*market abuse"*);
7. omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro**;**
8. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
9. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
10. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
11. reati transnazionali (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; favoreggiamento personale; associazione per delinquere; associazione di tipo mafioso anche straniera);
12. reati ambientali;
13. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio sono state completate le attività di aggiornamento del Modello 231 di Aedes S.p.A.
Più in particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013 ha approvato la versione aggiornata del Modello 231 e del relativo Codice Etico al fine di adeguarne i contenuti alle novità normative di cui ai seguenti provvedimenti:
(i) D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, che ha introdotto nell'ambito del D. Lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-*duodeces*, rubricato "*Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*", che prevede una sanzione pecuniaria fino ad Euro 150.000,00 nel caso in cui un ente occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia stato revocato o annullato, ovvero sia scaduto (e non ne sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), quando tali lavoratori:

- sono in numero superiore a tre, ovvero
- sono minori in età non lavorativa, ovvero
- sono esposti a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro;

(ii) L. 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. "Legge anticorruzione"):
tale legge – recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – ha introdotto nel novero dei c.d. "reati-presupposto" due nuove fattispecie criminose:

a) il reato di "*Induzione indebita a dare o promettere utilità*", di cui al nuovo art. 319-*quater* c.p., che punisce "*il pubblico ufficiale o l'incaricato di servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità*", oltre che "*chi dà o promette denaro o altra utilità*"; nonché

b) il reato di "*Corruzione tra privati*" di cui al nuovo art. 2635 cod. civ. che – oltre a punire "*gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società*" – sanziona penalmente anche "*chi dà o promette denaro o altra utilità*".

Si precisa che le predette attività di aggiornamento sono state svolte non solo per tener conto delle nuove fattispecie di reato rilevanti *ex* 231, ma anche al fine di adeguare le risultanze della c.d. "*Mappa di valutazione dei processi ai fini dell'individuazione delle attività a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/01*" (Allegato 7 del Modello 231) ai mutati assetti dell'organizzazione aziendale.

Si dà altresì atto che tutte le società individuate come aventi rilevanza strategica per il Gruppo hanno adottato il proprio Modello Organizzativo.

La Parte Generale del Modello 231 di Aedes S.p.A. ed il relativo Codice Etico sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale all'indirizzo "*Investor Relations*/*Corporate Governance*/Documenti", mentre l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciale) della Società, unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico, sono a disposizione del personale sulla rete *intranet* aziendale.

Ai termini dell'art. 6, co. 1, lett. *b)* del D. Lgs. 231/2001, è nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.
L'Organismo di Vigilanza di Aedes S.p.A. è composto dall'Avv. Luciano Soldi, Presidente, dal dott. Luca Savino (Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate) e dal dott. Benedetto Ceglie (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi).

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, mediante l'esame dei risultati degli *audit* svolti conformemente alle attività pianificate per il 2013, o come di volta in volta richieste. Dell'esito delle verifiche e di ogni altra attività svolta è stata data informazione ai competenti organi aziendali ed alle funzioni operative coinvolte; laddove ritenuto opportuno, l'Organismo di Vigilanza ha formulato le necessarie raccomandazioni.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 5 (cinque) riunioni dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

Si precisa, infine, che il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, co. 2, lettera *d),* del D. Lgs. n. 231/01, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

10.4 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente e delle altre società controllate è la **Reconta Ernst&Young S.p.A.** come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2006.
L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. **Gabriele Cerminara**, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2011.
Ai sensi dell'art. 13-*bis* dello Statuto, il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che posseggano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e previo accertamento dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti.
Al Dirigente Preposto sono assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:
- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal *budget* attribuitogli;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In osservanza del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, e nel rispetto delle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede

congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della funzione di *internal audit*) allo scopo di identificare le aree di intervento comune, evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di "*compliance*" unitario ed efficiente all'interno della Società e del Gruppo Aedes.
E' poi tra l'altro previsto che: *(i)* alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni (ed in effetti il Collegio Sindacale ha pressoché sempre partecipato alle riunioni del Comitato); *(ii)* le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* debbano essere trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Organismo di Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica, nonché, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti; *(iii)* con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni con parti correlate, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e previo parere del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato nella riunione del 12 novembre 2010 la "*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*" (anche "Procedura OPC"), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito www.aedesgroup.com, nella sezione "*Investor Relations*"/"*Corporate Governance*"/"*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*").
La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore sia di maggiore rilevanza, o delle relative proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.
La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza, e cioè, una procedura "*generale*" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "*speciale*" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in

cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni.
Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai Comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (che in Aedes S.p.A. è composto esclusivamente da amministratori indipendenti) che, nel corso dell'Esercizio, ha esaminato un'operazione con parte correlata di minore rilevanza.
Con riferimento al regime di pubblicità, la Procedura OPC prevede per tutte le operazioni di maggiore rilevanza l'obbligo di pubblicare un documento informativo, insieme con i pareri degli Amministratori indipendenti e – negli elementi essenziali – degli esperti indipendenti.
La Procedura OPC contempla inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l'esclusione dall'applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, vengono escluse le operazioni "*di importo esiguo*", le operazioni compiute con e tra le società controllate dall'Emittente e le operazioni con le società collegate all'Emittente (purché nelle menzionate società non vi siano interessi "*significativi*" di parti correlate dell'Emittente), nonché gli altri casi di esclusione consentiti dal Regolamento Parti Correlate.
Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 Codice Civile ("*Interessi degli amministratori*").

12. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 18 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di **liste** presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.
Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un supplente.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi di legge o di regolamento, e che alla data di approvazione della Relazione corrisponde al **4,5%** del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società anche successivamente al deposito, purché entro il termine

previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.
L'art. 18 prevede inoltre che nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.
Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del TUF - con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate dell'Emittente e delle società controllate da sue controllanti - o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Non possono altresì essere inseriti nelle liste coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa applicabile o che li supererebbero nel caso fossero eletti.
In ottemperanza alle disposizioni normative ed ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 162/2000, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa: la valutazione di immobili e patrimoni immobiliari, le attività connesse alla predisposizione di contratti di appalto e di capitolati, il marketing e la comunicazione relativa al settore immobiliare in generale, l'amministrazione di condominii, la valutazione degli strumenti urbanistici, l'intermediazione nella compravendita immobiliare, la consulenza nella progettazione edilizia.
Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nel termine stabilito dall'art. 147-*ter*, co. 1-*bis*, del TUF e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.
Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al terzo giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà, secondo quanto previsto dall'art. 144-*sexies*, comma 5, Regolamento Emittenti.
Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, comunicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. E' altresì depositato quant'altro richiesto dalla normativa vigente e segnatamente dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:
a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista, di cui al precedente punto *b)*.
In caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti il Presidente ripete la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi. In caso di perdurante parità viene considerata come lista di cui al precedente punto *a)* la lista che per prima è stata depositata presso la sede sociale.
In caso di parità di voti tra più liste, il Presidente, constatato i voti assegnati alle varie liste chiede che venga ripetuta la votazione da parte di quei soli partecipanti che non hanno votato le liste risultate con pari voti. In caso di perdurante parità si considera prevalere la lista che per prima è stata presentata presso la sede sociale.
Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il secondo Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima in applicazione del presente articolo con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.
Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.
Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui all'art. 18, comma 2 dello Statuto (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Collegio Sindacale alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta con riferimento all'ultimo candidato.

Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea dovrà essere riconvocata per deliberare in merito.

13. SINDACI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)*, TUF)

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da sei membri, tre effettivi e tre supplenti, di seguito elencati:

Pierluigi Di Paolo	- Presidente del Collegio Sindacale
Marino Marrazza	- Sindaco Effettivo
Antonio Ferraioli	- Sindaco Effettivo

Giorgio Pellati - Sindaco Supplente
Alfredo Paparo - Sindaco Supplente
Stefano Ciccioriccio - Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato per un **triennio** dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2012 e scadrà quindi in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al **31 dicembre 2014**.
La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sulla base delle due liste presentate rispettivamente dall'Azionista Vi-Ba S.r.l. (prima per numero di voti) e dall'Azionista Leo Fund Managers Ltd. (seconda lista per numero di voti).
La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Piero Giovannini, Marino Marrazza e Antonio Ferraioli (candidati Sindaci effettivi), Giorgio Pellati, Alfredo Paparo e Vittorio Moro (candidati Sindaci supplenti). Tenuto conto che il dott. Giovannini prima dello svolgimento dell'Assemblea ha comunicato di rinunciare alla sua candidatura alla carica di Sindaco effettivo, dalla lista presentata dall'azionista Vi-Ba S.r.l. sono stati tratti con il voto favorevole del 74,451% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Sindaci effettivi Marino Marrazza e Antonio Ferraioli, e i Sindaci supplenti Giorgio Pellati e Alfredo Paparo.
La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Pierluigi di Paolo (candidato Sindaco effettivo) e Stefano Ciccioriccio (candidato Sindaco supplente), nominati rispettivamente Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco supplente con il voto favorevole del 24,354% del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

Di seguito viene indicato un breve *curriculum vitae* per ciascuno dei Sindaci in carica.

Pierluigi di Paolo
Nato a Pescara il 18 gennaio 1968, è dottore commercialista e revisore contabile, è stato consulente fiscale di numerosi gruppi nazionali ed internazionali, sia quotati che non. Dal 2004 al 2011 si è occupato di finanza strutturata in ABN AMRO Bank N.V. e successivamente in Royal Bank of Scotland Plc. Ha coperto cariche come sindaco o presidente del collegio sindacale di diverse società tra cui Lehman Brothers International Sim S.p.A., Yahoo! Italia S.r.l., ABN AMRO Corporate Finance S.p.A., Prelios Credit Servicing S.p.A., Babcock&Brown SGR p.a., Riagh S.p.A., SMS Demag Innse S.p.A., Italimpianti S.p.A., società del gruppo Shell Italia, Dimension Data Italia S.p.A, Editoriale Secondamano S.r.l.. È Presidente del Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Marino Marrazza
Nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di presidente del collegio sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Det Norske Veritas (DNV) Italia S.r.l., DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A.. È componente del collegio sindacale di I2 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A., Enerpoint S.p.A., ErgyCapital S.p.A., Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l.. Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Antonio Ferraioli
Nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l., Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A. e Paola Frani S.p.A., nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l.. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione e componente del collegio sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Nova Re S.p.A., Isoldi S.p.A. in liquidazione, Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione, Intermedia Holding S.p.A. e Robatech Italia S.r.l., nonché sindaco unico di Aedes Project S.r.l. in liquidazione. È sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Giorgio Pellati
Nato a Merano (BZ) il 17.08.1968, è Professore a contratto di valutazione d'azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria (Varese), Dottore Commercialista, Consulente Tecnico del Giudice e Revisore Contabile. E' autore di numerose pubblicazioni (libri e articoli) sul tema della "Valutazione d'aziende" edizioni "Il Sole 24 Ore". E' Internal Audit della società M&C S.p.A., componente dell'OdV di Ricoh Italia S.r.l., Presidente dell'OdV di Riconversider S.r.l. e di Sviluppo Formazione S.c.a.r.l., Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia. E' Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: Arcadia SGR S.p.A.; ASSCOM Insurance Brokers S.r.l.; Dimaf Pharma Supply Chain S.r.l.; Kofax Italia S.r.l.; Fellowes Leonardi S.p.A.; Rubattino Ovest S.p.A.. E' componente effettivo del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: CEVA Logistics Italia S.r.l.; Eurofood S.p.A.; Finanziaria Romana S.p.A.; S.I.T.T.A.M. S.r.l.; Laureate Italy S.r.l.; Immobiliare Mirasole S.p.A.; Neptunia S.p.A. . È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Alfredo Paparo
Nato a Roma l'11 aprile 1955, tributarista con studio in Trieste - Riva Nazario Sauro n. 2, è iscritto all'albo dei revisori legali dal 1995. Attualmente, su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ricopre l'incarico di commissario straordinario della Fadalti S.p.A. in liquidazione ove, prima dell'ammissione all'amministrazione straordinaria, aveva svolto l'incarico di commissario giudiziale. È componente dell'organismo di vigilanza di SAIA Trasporti S.p.A. e di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A.. È presidente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A.. È stato nominato, con decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, revisore della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. È componente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di G&Life S.p.A., SAIA Trasporti S.p.A.. È vice presidente dell'Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T. per la provincia di Gorizia. Ha ricoperto l'incarico di presidente del collegio sindacale di C.M.T. S.r.l., Cooperativa Nuova Isontina a r.l., Friulana Flange S.r.l., Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., su indicazione del socio Regione Friuli Venezia Giulia. Ha ricoperto l'incarico di sindaco di Sab Piemonte S.r.l., Seforcoop F.V.G. soc. coop. a r.l., Roen Est S.r.l., Tau Ceti S.r.l.. È stato inoltre amministratore in società commerciali e finanziarie. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Stefano Ciccioriccio
Nato a Roma il 14.01.1953, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, svolge la sua attività professionale quale partner di Ciccioriccio e Associati. Abilitato anche allo

svolgimento della professione forense. Vice Presidente esecutivo di IECnet network internazionale che raccoglie 65 studi di commercialisti e revisori distribuiti nei cinque continenti. Tra le altre ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Bianchi Vending Group Spa, Jan De Nul (Italia) Spa e LCC Italia Srl e di Sindaco effettivo in NTV Spa e Finder Pompe Spa. Ha ricoperto la carica di Liquidatore per diverse società facenti capo ad ABN AMRO ed attualmente, tra le altre, siede in Consigli di Amministrazione di Società facenti capo al Gruppo Italfondiario e alla Cecep Solar Energy Technologies (primario gruppo cinese nel campo delle energie rinnovabili). Svolge infine incarichi di consulenza e di revisione per conto del CONI. E' Sindaco Supplente di Aedes Spa dal 30 aprile 2012.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 26 (ventisei) volte. Per l'esercizio in corso si è già riunito in 4 (quattro) occasioni più le partecipazioni ai comitati interni, tra cui in particolare, alla luce dell'operazione straordinaria in atto, quella del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate. Si prevede che si riunirà almeno altre 10 (dieci) volte.
Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata di circa 2 ore.
Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci (la percentuale di partecipazione di ciascun componente è riportata nella Tabella 3 in appendice alla Relazione).

Si precisa che la composizione dell'organo di controllo nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2012 non ha subito a tutt'oggi cambiamenti.

***

Per quanto riguarda la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che il Collegio Sindacale, dopo la nomina dei propri membri, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 27 maggio 2014, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, anche secondo quanto previsto dal criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina. Si precisa infatti che nell'effettuare tali valutazioni il Collegio Sindacale ha applicato sia i criteri di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), sia tutti quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina (art. 3).

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società sul Gruppo Aedes.

***

In relazione al Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà

tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit e* con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Il Collegio Sindacale inoltre ha svolto nel corso dell'Esercizio numerosi incontri, oltre che con la funzione aziendale di *Internal Audit*, con la Società di revisione e con i membri dei collegi sindacali delle società controllate.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha da tempo istituito un'apposita area sul sito *internet* della Società facilmente individuabile ed accessibile, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. L'area del sito *internet* denominata "*Investor Relations*" contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società.
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato la delega in materia di rapporti con i Soci, e non ha al momento ritenuto necessario procedere alla individuazione di uno specifico *Investor Relator*, né costituire una struttura aziendale incaricata di tale funzione, ritenendo che sia comunque garantito un dialogo continuativo tra la Società e gli Azionisti, nonché la possibilità per questi ultimi di intervenire attivamente e con cognizione di causa alle riunioni assembleari.
Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *C*), TUF)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale: tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.
L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.
L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.
L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato - nei termini di legge - l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.
Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente.
La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata, in osservanza delle applicabili disposizioni - anche regolamentari - vigenti.
Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.
Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.
Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge, dallo Statuto, e dal regolamento delle Assemblee, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive. Ciascuna Assemblea, peraltro può deliberare di non prestare osservanza a una o più disposizioni del regolamento delle Assemblee.
L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.
Il Presidente, assistito da un Segretario o da un notaio, svolge le seguenti funzioni.
1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 Codice Civile e dell'art. 12 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* Codice Civile. Spettano inoltre al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere ai sensi

dell'art. 2 dello Statuto, nonché la facoltà di designare ulteriori rappresentanti della Società ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale.

***

Si rammenta che, in occasione dell'Assemblea del 27-28 giugno 2013 chiamata, tra l'altro, ad integrare il Consiglio di Amministrazione, l'Azionista Vi-Ba S.r.l. (titolare di una partecipazione pari al 26,21% del capitale sociale) ha comunicato al pubblico con congruo anticipo la candidatura dallo stesso proposta con riferimento alla carica di Amministratore della Società, corredata di tutte le informazioni richiesta dalle applicabili norme statutarie e di legge, nonché le proposte di deliberazione relative alla determinazione della durata della carica e del relativo compenso.

***

Secondo quanto previsto dal Criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 dicembre 2001 ha approvato il Regolamento Assembleare della Società, volto a disciplinare il corretto ed efficiente funzionamento di tale importante momento di incontro con i Soci. Copia del Regolamento viene consegnata agli Azionisti in occasione delle riunioni assembleari, ed è consultabile sul sito www.aedesgroup.com.

In relazione al criterio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Regolamento Assembleare prevede che tutti i Soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere le proprie opinioni e formulare proposte. Gli interventi dei Soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche, e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei Soci alla discussione.

Il Presidente invita inoltre a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al Socio che non si attenga a tale invito.

***

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti per quanto possibile, in conformità all'art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che nel corso dell'Esercizio le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente sono risultate sostanzialmente in linea con l'andamento del mercato.

In relazione alla compagine sociale, si segnala che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione dell'azionariato. Si precisa che, in data 19 febbraio 2014, Leo Fund Managers Ltd ha segnalato la riduzione all'1,45% della partecipazione nel capitale sociale di Aedes S.p.A. Con comunicazione pervenuta il 14

aprile 2014 il socio Isoldi S.p.A. in liquidazione ha segnalato che la partecipazione dallo stesso detenuta nel capitale sociale di Aedes è scesa sotto la soglia del 2%.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società.

Milano, 27 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Pio Giovanni Scarsi

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.013.759.441	92,71	MTA	Con diritto di voto
Azioni speciali C	79.700.218	7,29	Non quotato	Senza diritto di voto

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI *(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*				
	Quotato / non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Warrant	MTA	576.212.272	Ordinarie	n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 warrant

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Numero di azioni ordinarie**	**% sul capitale votante**
Vi-Ba S.r.l.		**259.776.515**	**25,625%**
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		**48.641.312**	**4,798%**
Natixis S.A.		**37.955.307**	**3,744%**
Antonelli Enrico Maria	*Promozioni Immobiliari Generali S.p.A. - PR.IM. S.p.A.*	*36.750.000*	
	CENTRO FINANZIARIA IMMOBILIARE S.r.l.	*100*	
	SER.FIN. S.r.l.	*100*	
Totale		**36.750.200**	**3,625%**
Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. per Azioni		**34.891.811**	**3,442%**
UniCredit S.p.A.	*UniCredit S.p.A.*	*30.997.588*	
	UniCredit Bank AG	*151.768*	
	Finecobank S.p.A.	*2.500*	
Totale		**31.151.856**	**3,0729%**
Isoldi Pierino	*Isoldi S.p.A. in liquidazione*	**23.440.782**	**2,312%**
Financial Investment Real Estate S.p.A. "FIRE S.p.A."		**21.204.836**	**2,092%**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate		Comitato per la Remunerazione e le nomine	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% (**)	Numero altri incarichi ***	****	% (**)	****	% (**)
Presidente	Pio Giovanni Scarsi	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X		X	100	1				
Amm.re Delegato	Giuseppe Roveda	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X				100	3				
Amm.re	Domenico Bellomi	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X			100	1				
Amm.re	Benedetto Ceglie	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X				100	3				
Amm.re	Antonino De Silvestri	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X	X	X	100	-	X	100	X	100
Amm.re	Luigia Tina Doneda	28/06/2013	Approvazione Bil. 2014	(1)		X	X	X	85,71	-	X	100		
Amm.re	Paolo Ingrassia	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X			100	2				
Amm.re	Annapaola Negri-Clementi	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X			100	1			X	100
Amm.re	Rosanna Ricci	27/05/2014	Prossima Assemblea	(2)		X	X	X	-	-				
Amm.re	Luca Savino	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X	X	X	92,31	4	X	100	X	100
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----------														
Amm.re	Sonia Persegona	30/04/2012	14/05/2013	M		X	X	X	100		X	100		
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L ESERCIZIO 2014 ----------														
Amm.re	Achille Mucci	30/04/2012	29/01/2014	m		X	X	X	84,62					
Amm.re	Antonella Amenduni Gresele	30/04/2012	26/05/2014	M		X			100					

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:	**CDA: 13**	**COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE: 9**	**COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE: 5**

NOTE

(1) Nominata per cooptazione in data 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni del Consigliere Sonia Persegona, e confermata successivamente dall'Assemblea del 28 giugno 2013.
(2) Nominata per cooptazione in data 27 maggio 2014.
*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleghi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% (**)	Numero altri incarichi ***
Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi Di Paolo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X	88,46	-
Sindaco Effettivo	Antonio Ferraioli	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	100	9
Sindaco Effettivo	Marino Marrazza	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	92,30	11
Sindaco Supplente	Giorgio Pellati	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X		
Sindaco Supplente	Alfredo Paparo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X		
Sindaco Supplente	Stefano Ciccioriccio	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 26							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

ALLEGATO A

Altre cariche ricoperte da Amministratori e Sindaci in altre società quotate anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Amministratore	Carica	Società
Pio Giovanni Scarsi	-	-
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A.
	Amministratore Delegato	Nova Re S.p.A.
	Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
Domenico Bellomi	Consigliere di Amministrazione	N.P.L. S.p.A.
Benedetto Ceglie	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nova Re S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Acciaierie Valbruna S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Antonino De Silvestri	-	-
Luigia Tina Doneda	-	-
Paolo Ingrassia	Consigliere di Amministrazione	Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Nova Re S.p.A.
Annapaola Negri-Clementi	Amministratore Indipendente	BNP Paribas Real Estate Reim Sgr S.p.A.
Rosanna Ricci	-	-
Luca Savino	Presidente del Collegio Sindacale	Cogeme Soluzioni & Tecnologia S.p.A. in liquidazione
	Sindaco	Generali Italia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Dynamic Technologies S.p.A.
	Sindaco	La Scogliera S.p.A.